

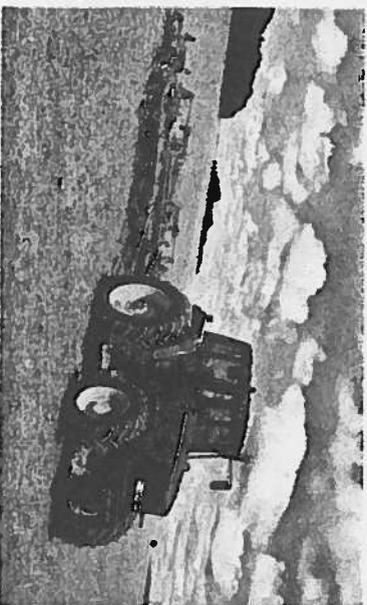
ANNUARIO INEA

Le banche nel 2011 hanno stretto ulteriormente i cordoni mentre le sofferenze sono in aumento

Meno credito e investimenti al palo

Fra trasferimenti e agevolazioni alle aziende 14,5 miliardi, per la ricerca spesa di 780 milioni

I cordoni delle banche sono sempre più stretti per le aziende agricole che però nel 2011 hanno potuto far conto su trasferimenti e agevolazioni per oltre 14,5 miliardi (13,7 nel 2010). Una cifra pari al 54,9% del valore aggiunto dell'agricoltura e della pesca. Nel 2011 gli istituti hanno ulteriormente inasprito i criteri di erogazione del credito. Da qui un rallentamento dei prestiti che ha provocato una frenata degli investimenti. Lo rileva l'annuario dell'Agricoltura italiana, presentato dall'Inea a fine anno. I prestiti al settore agroalimentare - sottolinea lo studio dell'Inea - hanno raggiunto una consistenza di 75,8 miliardi (+5,5%), in presenza di una domanda in forte rallentamento. Il rapporto evidenzia poi un'ulteriore contrazione del credito agevolato che è sceso all'1,1% del totale. Un altro elemento sottovalutato è l'incremento delle sofferenze anche se per l'agricoltura il



dato è stato meno pesante rispetto agli altri settori economici. L'analisi della destinazione dei finanziamenti registra poi una dinamica positiva solo in relazione all'acquisto di immobili rurali (+17,2%).

La crescente difficoltà di accesso al credito si è riflessa negativamente sull'attività d'investimento del settore: nel 2011, infatti, - si legge nel rapporto - gli investimenti fissi lordi sono stati pari a 10,1 miliardi, con un andamento negativo in termini reali (-1,7%), in linea con quello del totale econo-

mia. Stabile invece il valore degli investimenti fissi lordi per addetto, che si attesta su 7.500 euro, valore molto inferiore a quello degli altri settori.

Oltre a incidere negativamente sugli investimenti la crisi economica, la scarsa disponibilità di liquidità degli agricoltori e le difficoltà di accesso al credito hanno condizionato il mercato fondiario. Rispetto al 2000, il prezzo della terra è aumentato del 22,5%, ma al netto dell'inflazione va rilevata una riduzione del 3,6 per cento. Il valore della terra è

NUMERI DELLA CRISI
75,8 miliardi
 La consistenza dei prestiti al settore agroalimentare con una crescita del 5,5%, in presenza di una domanda in forte rallentamento. Si registra un'ulteriore contrazione del credito agevolato che è sceso all'1% del totale

10,1 miliardi
 Il valore degli investimenti fissi lordi che hanno segnato una contrazione dell'1,7% per cento in termini reali. La dinamica positiva dei finanziamenti si registra solo in relazione all'acquisto degli immobili rurali con un aumento del 17,2% per cento

cresciuto soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro, accentuando il divario rispetto alle regioni meridionali, dove in genere gli aumenti sono stati molto modesti.

Nell'area Nord-occidentale l'incremento annuo dei valori fondiari è stato superiore a quello delle altre circoscrizioni (+0,9%), trainato dalla crescita registrata in Piemonte e Valle d'Aosta; mentre, nell'area Nord-orientale la modesta crescita annua (+0,6%) nasconde situazioni disomogenee tra le regioni; al Centro la crescita del prezzo della terra è stata mo-

to), corrispondenti al 38% di quella totale, grazie a un incremento complessivo del 60% sul 2000.

Prosegue anche il trend positivo delle attività di diversificazione che rappresentano il 4,7% del totale. Controterzismo e agriturismo restano le scelte più gettonate seguite da trasformazione, prima lavorazione dei prodotti aziendali e manutenzione del territorio. Si stanno anche affermando le attività a carattere sociale. La parte del leone per presenza di aziende con attività commesse è il Nord dove si concentra il 51% delle imprese.

E infine la ricerca: la spesa italiana, pubblica e privata, è stata pari a 780 milioni. Ma l'Inea rileva che l'investimento in ricerca e sviluppo del sistema agroindustriale è di norma inferiore a quello realizzato dal sistema delle imprese in altri settori economici. •